

Il PD? Per Lovisolo "è il partito delle dimissioni"

Data : 26 gennaio 2011

"Anche a livello locale, la politica del Partito Democratico rispecchia perfettamente l'operato dei vertici nazionali: **proposte pari a zero, critiche incessanti e continue richieste di dimissioni**". È un Giancarlo Lovisolo irritato quello che replica al PD castellanzone, "reo" di averne già chiesto la testa - l'esponente leghista è presidente di Castellanza Servizi appena da un mese, ma è anche segretario cittadino del suo partito. Ai democratici, questo appariva inopportuno.

"Questi politicanti" ribatte secco Lovisolo "hanno un concetto di democrazia tutto particolare, che sempre più spesso **li porta a chiedere le dimissioni di persone che non la pensano come loro**. La mia nomina alla guida della municipalizzata infatti, è stata fatta a prescindere dalle questioni politiche, ma bensì tenendo conto di tutte le caratteristiche necessarie per presiedere la Castellanza Servizi. Personalmente credo che per chi vince le elezioni non sia un'opportunità ma **un obbligo** governare al meglio. Come dimostrano le ultime esternazioni fatte dal Pd, dall'opposizione nascono solo critiche e richieste di dimissioni". In mancanza di un dialogo efficace tra maggioranza e minoranza, questo è il risultato.

"Ritengo però che chiedere le dimissioni da segretario della Lega Nord sia un atto gravissimo. Andando avanti di questo passo **sarà il PD (partito anti-democratico) ad indicarci chi dovrà essere il prossimo segretario!** Gli amministratori che escono dal vivaio leghista castellanzone sono conosciuti ormai non solo sul nostro territorio, ecco perchè talvolta sono chiamati ad amministrare, anche altrove di questo non me ne faccio certo una colpa! forse è meglio che il PD guardi al suo interno anzichè chiedere dimissioni perchè alle prossime elezioni rischia di correre con la lista Divisi per Castellanza" è l'ultima stoccata, a ricordo della recente spaccatura che ha visto protagonista il consigliere Michele Palazzo. Quando si dice girare il coltello nella piaga.